

# CELEBRAZIONI NAPOLEONICHE A BRUSINO ARSIZIO

1798 – 2023

Passaggio milizie filocisalpine  
a Brusino Arsizio



1803 – 2023

Atto di Mediazione  
Nascita del Canton Ticino



## PROGRAMMA



*(Il programma potrà subire delle aggiunte nel corso dell'anno)*

**15 FEBBRAIO 2023**

CONFERENZA STAMPA  
PRESENTAZIONE CALENDARIO ED EVENTI

**14 MARZO 2023**

CONFERENZA CON LO STORICO M. MARCACCI  
"BRUSINO, NAPOLEONE E IL TICINO"

**19 APRILE 2023**

PROIEZIONE DEL DOCUMENTARIO  
"EI FU" A CURA DEL PROF. ALESSANDRO BARBERO

**5 MAGGIO 2023**

PRESENTAZIONE DEL PERCORSO NAPOLEONICO  
DELLE SCUOLE MEDIE DI RIVA SAN VITALE

**7 MAGGIO 2023**

**CELEBRAZIONE UFFICIALE DEL PASSAGGIO  
DELLE TRUPPE CISALPINE A BRUSINO**

**24 MAGGIO 2023**

VISITA GUIDATA AL MUSEO VELA – LIGORNETTO

**1-25 GIUGNO 2023**

MOSTRA DI MINIATURE NAPOLEONICHE  
PRESSO LA GALLERIA VECCHIA POSTA

**IL MUNICIPIO**



# Brusino Arsizio

Le "delizie di Pojana" | *The "delights of Pojana"*



Forse non tutti sanno che la popolazione di Brusino contribuì a scrivere una pagina importante della storia di quel territorio che sarebbe diventato il Canton Ticino. Sul finire del XVIII secolo, dopo la conquista francese della Lombardia, negli allora Baliaggi italiani, nei quali era forte il desiderio di libertà e di maggiore autonomia, si confrontarono due opposte visioni del futuro: quella che auspicava l'annessione alla Repubblica Cisalpina e quella che, invece, pur riconoscendo il bisogno impellente di ridefinizione del ruolo dei baliaggi all'interno della Confederazione, voleva continuare a rimanere parte del territorio svizzero.

Il 15 febbraio 1798, i filocisalpini (o "patrioti", che si contrapponevano alla fazione filoelvetica dei "Liberi e Svizzeri") sbarcarono a Lugano con l'intento di impadronirsi della città, sede del capitano reggente. Il tentativo di golpe fallì poiché i rinforzi previsti dai Cisalpini, che avrebbero dovuto arrivare da Porto Ceresio e da Capolago, non giunsero mai a destinazione (all'infuori di 250 uomini provenienti da

Porlezza e Bissone, poi respinti a Campione dal Corpo dei volontari di Lugano).

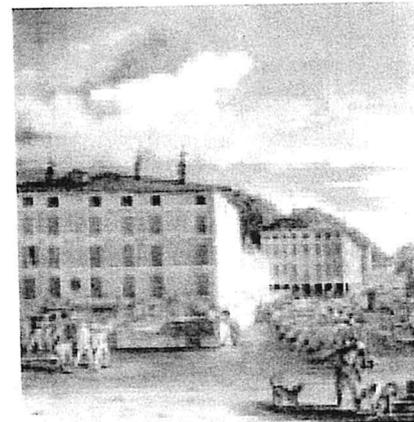
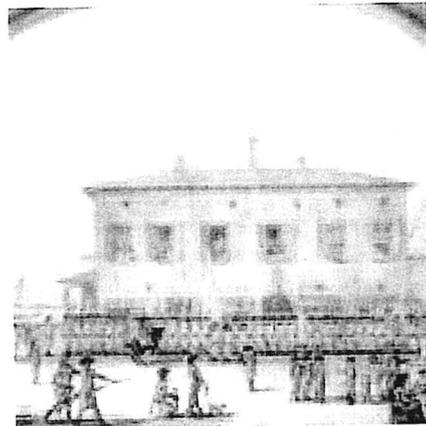
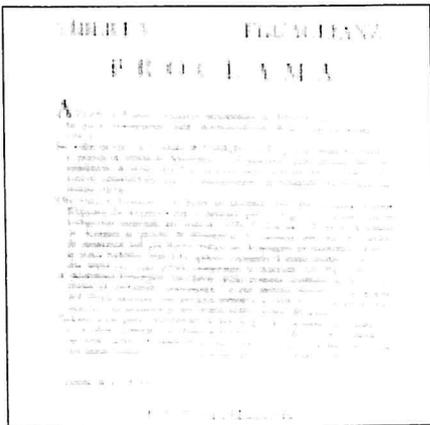
Cosa accadde ai patrioti del Sud? La tradizione ci racconta che i cisalpini di Porto Ceresio e del Mendrisiotto si erano dati appuntamento a Brusino per attraversare assieme il lago. Quando li vide arrivare, il parroco don Francesco Andreoletti improvvisò una festa, facendo preparare cibarie in abbondanza sotto i portici del paese e invitando i soldati a fermarsi per cena. Quando furono tutti sazi ed ubriachi, li fece trasportare sull'altra sponda in un luogo in cui, seguendo un sentiero accidentato, sarebbero arrivati a Lugano. Infiacchiti e brilli, i cisalpini non riuscirono ad arrivare per tempo. I volontari luganesi respinsero l'attacco ed il Sottoceneri rimase svizzero, anche grazie alla prontezza di spirito di don Andreoletti e di quelle che lo storico Louis Delcros definì le "delizie di Pojana".

**Pagina precedente:**

Foto di gruppo al Ristorante  
San Giorgio di Pojana, 1910 ca.

**Da sinistra a destra:**

- Proclama del Consiglio di Reggenza, 15 febbraio 1798
- "Li volontarj su la Piazza di Lugano", Rocco Torricelli, 1800 ca.
- "Attentato de' Patrioti per unire il Luganese alla Cisalpina la notte de 14 alli 15 Febrajo", Rocco Torricelli, 1800 ca.



*Not a lot of people know that the population of Brusino helped write an important chapter in the history what would later become the canton of Ticino. At the end of the 18th century, after the French conquest of Lombardy, there were two opposing views as to the future of the Italian bailiwicks. Though sharing a strong desire for freedom and more autonomy, some people advocated annexation to the Cisalpine Republic, while others recognised the urgent need to redefine the role of the bailiwicks within the Confederation and so remain part of Switzerland.*

*On the 15th of February 1798, those in favour of annexation (or "patriots", opposed to the "Free and Swiss" faction) landed at Lugano intending to take over the city, then the seat of the regent captain. The coup failed because the soldiers who were supposed to arrive from Porto Ceresio and Capolago never arrived (apart from 250 men from Porlezza and Bissone, who were repelled by the Lugano Volunteer Corps at Campione).*

*So what happened to the men coming from the south? The story goes that the forces of Porto Ceresio and Mendrisiotto had planned to meet up in Brusino before crossing the lake. However, when the parish priest, Father Francesco Andreoletti, saw them approaching, he spontaneously invented a religious feast, got the locals to set up a banquet under the porticoes of the town buildings and invited the soldiers to stop and dine. Once they had eaten and drunk their fill, he had them carried across the lake to a spot where they could follow a rough trail to Lugano. By then weakened and drunk, they failed to get there on time.*

*The Lugano Volunteer Corps repelled the attack and the Sottoceneri region continued to be Swiss, thanks also to Father Andreoletti's presence of mind and those whom the historian Louis Delcros called the "delights of Pojana".*